INVIATO DA
Irmgard

ON
01/07/2015

★ ★ ★ ★ ★
Keine Stimmen

Impegni: un tema, tre opinioni



Nella pratica si dimostra l'efficacia degli impegni.

Un argomento, tre opinioni

Che si tratti di uno strumento di gestione, di un supporto orientativo o di uno strumento per il team building, l'idoneità degli impegni si dimostra nella pratica. Un coach, un atleta di alto livello e un funzionario di un'associazione esprimono la propria opinione.

Un impegno con se stessi

Nel mio lavoro di coaching mi trovo di fronte a giovani che stanno compiendo il passaggio da atleti dilettanti ad atleti agonisti. Per me è importante che ogni membro della squadra si senta preso sul serio. Definire degli impegni aiuta a coinvolgere tutti i membri – dai giocatori all'allenatore, ai fisioterapisti, ecc. – nella responsabilità e a mettere in luce i valori. - nella responsabilità e nell'affrontare i valori e gli atteggiamenti fondamentali. Questo, in definitiva, definisce la «cultura di squadra». In questo modo, l'intera squadra si impegna a rispettare le regole di comportamento e di condotta descritte. Chi accetta di farlo si assume la responsabilità delle proprie azioni e contribuisce a sviluppare un senso di appartenenza.

Per me, quindi, l'impegno è un impegno verso me stesso e verso la squadra. In secondo luogo, è anche uno strumento di leadership. Puntualità, affidabilità, definizione degli obiettivi sono tutti aspetti che devono essere chiariti e rispettati. Devono essere note anche le conseguenze della violazione di queste regole. A mio avviso, un membro di una squadra nazionale deve essere in grado di sottostare a determinate condizioni e regole. Queste sono stabilite dalla federazione e dagli allenatori. In altri ambiti, i giocatori dovrebbero poter dire la loro e assumersi anche la responsabilità di alcuni compiti. Ad esempio, la gestione della cassa della squadra, del materiale o degli eventi interni alla squadra possono essere organizzati da loro. «Cosa posso fare per aiutare la squadra?» è la domanda fondamentale.

Quando definisco un impegno, metto i miei giocatori di fronte al loro atteggiamento e alla loro motivazione nei confronti dello sport (agonistico). Perché pratico sport agonistico? Come ci presentiamo e come vogliamo essere percepiti dall'esterno? Se necessario, stabilisco le linee guida, ma lascio alla squadra il compito di definirne i dettagli. Intervengo al massimo se non riesco a identificarmi con le singole proposte dei giocatori. La discussione è utile anche per definire accordi sugli obiettivi individuali con i giocatori. Stabilendo obiettivi a breve, medio e lungo termine, rivisti e

adeguati a intervalli regolari, si creano impegni personali per il giocatore.

David Egli è responsabile J+S della pallamano e allenatore della nazionale Under 17

Seguire la stessa strada

Nel beach volley siamo in due in campo. Trovare un denominatore comune è quindi molto più facile che, ad esempio, in una squadra di calcio. Quando scendiamo in campo come squadra, naturalmente vogliamo vincere – ma non a qualsiasi prezzo. Con una stretta di mano all'inizio della partita, stringiamo un patto tacito con l'avversario: ci rispetteremo a vicenda e ci comporteremo in modo corretto. I valori fondamentali condivisi garantiscono una competizione leale in cui tutti lottano ad armi pari.

Nella mia carriera sportiva, ho scoperto che gli impegni fungono da guida e da strumento per rafforzare lo spirito di squadra. Quando anche il mio compagno rispetta gli accordi presi, si crea una situazione vincente per entrambi. «Impegnarsi» significa anche «affidarsi». Ci fidiamo l'uno dell'altro nel rispetto degli accordi. Questi riguardano l'impegno nell'allenamento, il sonno, la puntualità, il comportamento in campo, ma anche l'uso di sostanze dopanti, l'alimentazione e molto altro ancora. Gli accordi ci aiutano ad allenarci in modo più efficiente e a raggiungere il nostro obiettivo. In questo modo, io e il mio compagno siamo sicuri di essere entrambi sulla stessa strada.

I veri impegni nascono solo dal dialogo. Le idee di tutte le parti coinvolte nella conversazione devono essere prese in considerazione. Uno stile di leadership autoritario esclude questi criteri. Per avviare un dialogo, l'allenatore deve essere in grado di assumere il punto di vista dei propri atleti ed essere disposto ad ascoltarli. Da parte loro, questi processi di elaborazione congiunta rafforzano lo spirito di squadra. L'allenatore deve essere in grado di mettersi nei panni dell'atleta ed essere disposto ad ascoltarlo. Questo è l'unico modo per creare impegni vincolanti a cui tutti i partecipanti si atterranno.

Nicole Schnyder-Benoit ha partecipato alle Olimpiadi del 2004 nel beach volley.

I fari indicano la strada

Allenatori e dirigenti devono affrontare una grande varietà di compiti nel loro lavoro all'interno delle società sportive. Devono allenare gli atleti e i giocatori sia dal punto di vista tecnico che tattico, oltre a svilupparne le capacità fisiche e di coordinazione. Purtroppo, un aspetto viene troppo spesso trascurato: lo sviluppo delle competenze sociali. Nello sport, in particolare, ciò riguarda spesso questioni etiche, soprattutto il fair play, o problemi comportamentali, ad esempio nella gestione delle sostanze che creano dipendenza. Gli impegni sono un valido strumento per definire e mettere per iscritto gli accordi all'interno di una squadra, di un club, di un gruppo o di una scuola. Questi accordi possono essere paragonati a dei fari: facilitano l'orientamento. È fondamentale che gli impegni nascano da un processo condiviso con la squadra o con il singolo atleta. L'esperienza dimostra infatti che le direttive non sono molto sostenibili e finiscono per incoraggiare le trasgressioni. È inoltre necessario discutere all'interno del gruppo cosa succede quando «la luce del faro» non brilla più o viene ignorata, e gli accordi presi da tutti non vengono più rispettati da alcuni. Tutti questi processi di elaborazione collettiva rafforzano lo spirito di squadra.

In una presentazione, ho riflettuto sull'anno sportivo 2004 con alcuni allenatori di hockey su ghiaccio. Dovevano indicare spontaneamente termini appropriati per i principali eventi citati: «Giochi Olimpici di Atene», «Campionato Europeo di Calcio» e «Tour de France». Le risposte – «doping ed emozioni», «il caso Frei» o «Armstrong e il doping» – dimostrano che il tema della «correttezza» è più attuale che mai. Le federazioni sono quindi chiamate a prendere una posizione chiara in questi ambiti. Il compito di Swiss Olympic è quello di sostenere le federazioni sportive e di fornire loro strumenti adeguati e semplici – ad esempio con «cool and clean», «sport.smokeless.» o con misure contro lo sfruttamento sessuale nello sport. In qualità di allenatore della nazionale di fistball Under 18, utilizzo io stesso questi strumenti. Mi consentono di formare una squadra forte e omogenea. I miei giocatori sono consapevoli del loro ruolo di modelli di riferimento e, di conseguenza, trasmettono maggiore sicurezza di sé in campo.

Hanspeter Brigger è il responsabile del progetto «cool and clean» di Swiss Olympic Talents.

riferimento alla fonte:
contenuto: Youth+Sport, numero 1, dicembre 2004, IMPEGNI

copyright: www.mobile-sport.ch

immagine: www.juropa.net

Weitere Informationen

Categorie
Direzione e pedagogia

Tag
Impegno
Studio medico
Resoconto dell'esperienza
Gruppo direttivo
Attuazione

Età
Nessun dato disponibile.

Numero di partecipanti
Nessun dato disponibile.

Bibbia
Manca questa informazione.

Durata
Nessun dato disponibile.

Materiale
Nessuno

Scarica il file
Download del file disponibile

KI Generierter Inhalt
Contenuto
Categorie
Tag
Età
Numero di partecipanti
Bibbia
Durata
Materiale

© YoungstarsWiki | https://youngstarswiki.org/it/wiki/art/impegni-un-tema-tre-opinioni